



REGOLAMENTO “COUNSELING ACADEMY”

Sede legale: Corso Garibaldi, 111 Fiorenzuola d’Arda 29017 (PC)

Sede operativa: Via de’ Griffoni, 10/2 40123 Bologna

Segreteria: Gabriella Oliva tel.0523-078378/331-4777971 info@counseling-academy.it

Art. 1 – SEDE DELLA SCUOLA

La sede legale e amministrativa della scuola è presso la sede dell’Associazione Counseling Academy in Corso Garibaldi, 111 Fiorenzuola d’Arda 29017 (PC) dove si svolgono tutte le attività amministrative e di segreteria.

La sede operativa è a Bologna, in Via de’ Griffoni, 10/2.

Le attività di formazione si svolgono soprattutto a Bologna.

In relazione al numero delle domande, è possibile organizzare parte delle attività formative, così come attivare corsi paralleli, in altre sedi, anche situate in altre città d’Italia.

Art. 2 – INDIRIZZI FORMATIVI DELLA SCUOLA E DESTINATARI

Scuola per Counselor in MCR per la salute, il benessere e la qualità della vita, secondo il “Metodo di Cambiamento Rapido” (MCR)

- **Tutti** coloro che desiderino operare nel campo del Counseling Professionale in MCR (diploma triennale).
- **Medici, assistenti sociali, infermieri.**
- **Laureati** in psicologia, scienze dell’educazione.
- **Operatori professionali** che lavorano nelle relazioni di aiuto in campo socio-sanitario (Infermieri Professionali, Assistenti sociali, Educatori Professionali, Operatori nel campo della Riabilitazione, Operatori sociosanitari, ecc.), nei servizi socio-educativi e scolastici (Insegnanti, Educatori, Psicopedagogisti, Direttori e operatori di comunità, ecc.).
- **Persone** che desiderino migliorare la conoscenza di se stessi ed armonizzare le relazioni interpersonali, familiari, sociali.
- **Educatori ed insegnanti** che sentano la necessità di integrare ed ampliare la loro formazione, per comprendere meglio i propri allievi e lo sviluppo dei loro potenziali affinché possano esprimersi pienamente nella vita.
- **Professionisti e manager** che intendano migliorare le relazioni umane nel loro ambito lavorativo.
- **Avvocati** e a chi opera in campo legale, e a chi, nel mondo aziendale, si occupa di risorse umane, formazione, valutazione e sviluppo, ecc.
- **Persone** che operano in associazioni di volontariato, nonché a studenti diplomandi o laureandi in professioni attinenti ai campi sopra descritti.
- **Persone** che, pur non appartenendo alle precedenti categorie, hanno forti ed autentiche motivazioni a svolgere le professioni di Coach, Facilitatore e di Counselor, e sono in possesso di buone conoscenze culturali, nonché di adeguate qualità e attitudini personali.
- Il titolo di studio minimo richiesto è in ogni caso il Diploma di Scuola Media Superiore.

Art. 3 – METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni in aula, esercitazioni, laboratori, discussioni di gruppo, seminari, incontri esperienziali.
- Analisi personale in situazioni di gruppo, dinamiche di gruppo, simulate con supervisione didattica.
- Esami, prove di verifica in itinere, valutazioni periodiche e finali al termine del percorso professionalizzante in Counselor in MCR
- Tutoring (assistenza nella formazione degli studi e degli esami)
- Supervisione professionale e didattica
- Tirocinio di formazione (150 ore)
- Tesi di Diploma per Counselor
- Laboratori di “simulate” di Counseling con il Metodo MCR durante e al termine della formazione.
- Tesi di Master per Counselor, Quarto anno (200 ore di 50') di approfondimento, specializzazione in MCR e di supervisione (facoltativo ma consigliato)

Art. 4 – DURATA

Tre anni per Counselor in MCR: 2 giornate (10 ore di 50') al mese da settembre a luglio
 Quattro anni per Master in Counselor MCR, un anno (200 ore di 50') di approfondimento e specializzazione in MCR e di supervisione (facoltativo ma consigliato)

Post diploma Counselor, 25 ore di aggiornamento di formazione all'anno, minimo richiesto per il mantenimento dell'iscrizione Associazione Asso Counseling per Counselor, seminari, supervisioni individuali e di gruppo, master di approfondimento.

Art. 5 – REQUISITI per L'ISCRIZIONE

- Colloquio individuale di orientamento
- Diploma di scuola media superiore o laurea
- Fotocopia di un documento di identità, valido
- Certificato di residenza
- Fotografia formato tessera
- Versamento della quota annua di iscrizione all'associazione, pari a € 50,00
- La frequenza è obbligatoria ed è richiesta una presenza minima dell'80% del monte ore totale
- La retta annuale per il 2011/2012 è di Euro 1.900,00 (esente da I.V.A.), da versare in 3 comode rate con scadenza entro il dieci del mese del trimestre di riferimento
- La quota comprende tutte le attività formative ad esclusione dei libri di testo, dei seminari di approfondimento, facoltativi, e del percorso di crescita personale individuale
- Gli **incontri individuali**, secondo quanto previsto dai programmi annuali, saranno concordati con i singoli allievi
- Per gli aspiranti Counselor in MCR, le 60 ore obbligatorie di Percorso di Crescita Personale, con il Metodo MCR non sono comprese nelle quote d'iscrizione al corso triennale.
- La frequenza alle attività formative (teoriche e pratiche), richieste all'allievo ai fini del recupero dei “debiti formativi”, prevede una quota di pagamento a parte
- Gli allievi candidati all'ingresso nella scuola possono chiedere il riconoscimento come crediti formativi di tutti i titoli, attestati, certificazioni di altre scuole ed enti pubblici e privati, presentando idonea documentazione, sia in ordine alle discipline che al percorso esperienziale
- Il Consiglio Direttivo della scuola potrà accogliere o rigettare tali richieste con insindacabile giudizio

Recesso e Riammissione

- In caso di **Interruzione definitiva** della frequenza al corso, è fatto obbligo al corsista corrispondere le quote relative all'intero corso
- L'allievo può chiedere, in forma scritta indirizzata al Presidente/Direttore della Scuola, la **sospensione** alla frequenza ai Corsi (temporanea o definitiva) indicando, la motivazione e/o la previsione della sua durata
- La **riammissione** ai Corsi prevede, da parte dell'allievo, una richiesta scritta indirizzata al Presidente/Direttore della Scuola il quale, sentito il parere del Consiglio dei Docenti, con la stessa procedura comunicherà al candidato l'esito della sua richiesta
- L'allievo può fare richiesta, in forma scritta al Presidente/Direttore della Scuola per la valutazione da parte del Consiglio Direttivo di modalità diverse di rimborso e/o recupero
- Le decisioni del Presidente/Direttore sono insindacabili
- Il Consiglio Direttivo della scuola potrà accogliere o rigettare tali richieste con insindacabile giudizio
- Gli allievi che, per motivi personali (economici, familiari, di salute, ecc.) dovessero interrompere la frequenza della attività formative della Scuola, potranno chiedere l'attestazione dell'attività effettuata in "crediti formativi" che l'allievo potrà utilizzare in seguito, nel caso decidesse di proseguire e completare la sua formazione
- La durata dei crediti formativi è comunque limitata a 3 anni

Art.6 – PERCORSI FORMATIVI

I corsi iniziano nel mese di **settembre di ogni anno** e prevedono l'iscrizione di un minimo di 10 e un massimo di 20 allievi

La Counseling Academy si riserva il diritto di modificare orari e giornate di formazione in caso di ritiri o rinunce che facciano scendere il numero degli allievi sotto il minimo richiesto

	1° anno	2° anno	3° anno
Ore di formazione	200 + 50*	400 + 100*	600 + 150*
Giorni di formazione	20**	40**	60**
Formazione Residenziale	5 gg 50 ore	10 gg 50 ore	15 gg 50 ore
Anni di formazione			3
Qualifica			Counselor in MCR
Certificazione			Diploma di Counselor in MCR

* I giorni di formazione si intendono complessivi ripartiti tra formazione didattica, esperienziale e di laboratori.

** le ore sono di 50 minuti e sono complessive ripartite tra formazione didattica, esperienziale e di laboratori.

- Il percorso formativo di Counselor in MCR, ha durata triennale. La Counseling Academy prevede **un monte ore minimo di 420 ore disciplinari, teorico esperienziali e 180 ore pratiche ripartite nel triennio e 150 ore di teorico/pratico/ crescita personale di gruppo, residenziale**
- Il percorso formativo dei Counselor è integrato da **un Percorso Crescita Personale, con il Metodo MCR, di 60 ore**, che ogni allievo seguirà nell'arco del triennio (20 ore per ogni anno) allo scopo di approfondire la conoscenza del proprio mondo interno (Date le caratteristiche professionali e le finalità dell'attività professionale del Counselor in MCR, è necessario un percorso personale che utilizzi il Metodo MCR)
- Supervisione didattica: all'allievo è richiesto di seguire, per il proprio sviluppo personale, un percorso individuale o di gruppo di almeno 60 ore, nei tre anni

- Gli allievi dovranno inoltre avere al loro attivo 150 ore di tirocinio formativo, presso strutture pubbliche o private riconosciute dalla Scuola e che con essa abbiano stipulato una convenzione specifica (comprensiva dell'indicazione del tutor di riferimento per l'attività di counseling)
- A giudizio della Commissione Didattica l'allievo può proporre, per il raggiungimento del monte ore complessivo, la pratica svolta con casi o situazioni suscettibili di trattamento seguiti personalmente
- Per il primo anno è necessario seguire almeno un caso di counseling (o situazione suscettibile di trattamento, che potrà anche oggetto di discussione per l'esame di profitto, mentre per gli anni successivi i casi devono essere almeno due, e uno dei casi (a scelta del candidato) potrà essere oggetto di discussione per l'esame di verifica. Per i casi seguiti è prevista supervisione didattica come sopra definita
- La frequenza alle lezioni è obbligatoria
- Le ore di lezione sono da intendersi di 50 minuti ciascuna
- Sono ammesse assenze pari al 20% delle ore di lezione previste
- Se le ore di assenza superano il 20% del monte ore previsto per quell'anno, l'allievo può presentare domanda per colmare il difetto alla Commissione Didattica che, sentiti i docenti interessati, disporrà o meno modalità individuali di recupero, a seconda della singola situazione
- Parimenti per quanto riguarda il tirocinio, per il quale sono ammesse assenze pari al 20% delle ore previste
- La Commissione Didattica si riserva di valutare le assenze ed eventualmente porre indicazione su come e quanto l'allievo sia tenuto a recuperare
- Qualora le ore di assenza superino il 20% del monte ore previsto per l'anno in corso, l'allievo può fare domanda, per colmare il difetto, alla Commissione Didattica che disporrà o meno modalità individuali di recupero, a seconda della singola situazione

Obiettivi didattici

- Facilitare l'acquisizione ed il consolidamento di competenze relative all'ascolto, al colloquio e alla gestione della relazione di aiuto
- Fornire ai corsisti adeguate conoscenze sull'approccio e sulla teoria della comunicazione
- Potenziare le proprie capacità empatiche e relazionali
- Acquisire e potenziare il proprio livello di consapevolezza personale
- Sperimentare e acquisire protocolli che integrino il livello emotivo-relazionale
- Sviluppare le abilità per individuare il sistema significativo di intervento e le competenze tecniche per facilitare il cambiamento
- Sensibilizzare alla consapevolezza dei fattori personali, che interagiscono con il lavoro
- Sviluppare la dimensione pratico-esperienziale e l'auto-osservazione e il lavoro su se stessi
- Fornire strumenti di intervento rispetto ad alcuni ambiti specifici: Counseling individuale, familiare, relazionale, ecc.

Programma di formazione Counselor in Metodo di Cambiamento Rapido MCR

Gli argomenti illustrati nel Programma verranno trattati in 13 moduli, ciascuno della durata di 10 ore (ore di 50') ogni anno

Nel triennio,

Formazione Teorica ed Esperienziale: 39 Moduli (390 ore)

Laboratori esperienziali: 21 moduli, ciascuno della durata di 10 ore (ore di 50') 210 ore

Percorso/formazione personale di gruppo (residenziale di 5 gg ogni anno) per un totale di 150 ore (nel triennio)

Per un totale di formazione Teorica, Esperienziale e Personale di 750 ore

Inoltre
Supervisione didattica 72 ore
Tirocinio 150 ore
Percorso personale 60 ore nel triennio (fuori dai costi di iscrizione)

Programma

Argomenti 1° ANNO

Presentazione della scuola

Counseling tradizionale e Counseling in MCR

Punti in comune e differenze; il counseling in MCR: come nasce questa figura, obiettivi e ambiti d'intervento.

Il Metodo di Cambiamento Rapido o MCR

Come nasce il metodo, la ricerca nel settore della comunicazione e dei problemi solving, il lavoro d'integrazione degli approcci.

Il nostro metodo didattico

Rapida alternanza di teoria e pratica, laboratori, strumenti audiovisivi, lavoro di gruppo; la crescita personale.

Le basi della comunicazione

Le strategie di comunicazione più attuali ed efficaci racchiuse nel MCR, allineamento tra CV e CNV, le 4 forme di comunicazione fondamentali per l'applicazione del metodo.

Il punto di partenza in comune: l'accoglimento empatico

Definizione del counseling; i principali approcci teorici del counseling: Rogers, Gordon, Carkhuff; il counseling fenomenologico come modo di essere o filosofia di vita basata sul "qui ed ora"; il rapporto empatico: fiducia nella crescita personale e nella possibilità di ripristinare il naturale stato di benessere dell'individuo e della relazione; accoglienza, ascolto attivo, comprensione e accettazione incondizionata; la congruenza.

Il Metodo di Cambiamento Rapido: i fondamenti teorici

La struttura tripartita del metodo: il primo incontro e i 2 fondamentali modelli di laboratorio; lo sviluppo della vita psichica e di relazione: la teoria dei 4 generatori: bisogni, emozioni, convinzioni e valori; le catene generative, le tendenze generatrici e le fasi della loro realizzazione; il ruolo delle emozioni come primo organizzatore del Sé.

I personaggi del teatro interiore: il Bambino rifiutato, il Genitore penalizzante, l'Adulto egemone

I 3 personaggi del teatro interiore quali sfaccettature del Sé: il Bambino rifiutato, il Genitore penalizzante, l'Adulto egemone; il rapporto deprivante; le tipologie del Bambino rifiutato; le tipologie del Genitore penalizzante; le tipologie dell'Adulto egemone; l'Adulto egemone quale chiave di volta tra normalità e patologia nella vita psichica e in quella di relazione.

La tirannia delle emozioni: la forza inarrestabile della psiche

Il paradosso emozionale e i suggerimenti dettati dal "buon senso" nell'affrontare gli stati emozionali; emozioni di tipo 1 e di tipo 2; il filo di Arianna quale guida nel labirinto della psiche alla scoperta dei personaggi del teatro interiore; la pietra filosofale per la "trasmutazione emozionale", la ripolarizzazione della sofferenza del Bambino rifiutato in risorse a disposizione della Persona globale.

La prima e la seconda manovra dell'Adulto egemone: le tentate soluzioni dell'età infantile

Il trauma originario o imprinting e lo stato interno spiacevole del Bambino rifiutato; la manovra di natura difensiva e quella di natura adattiva; il valore transazionale e la caratterizzazione tipologica

dell'Adulto egemone; il cortocircuito tra il Bambino rifiutato e l'Adulto egemone quale modello paradossale d'insorgenza dei problemi umani e della patologia; il risvolto caratterologico della seconda manovra dell'Adulto egemone.

Il paradosso alla base dei problemi umani: il comportamento “libero ma non deliberato”

Il paradosso dal punto di vista logico-matematico e del senso comune; la condizione della “pars pro toto”; lo scioglimento del regime di paradosso attraverso l'identificazione delle parti: l'utilizzo dei sistemi rappresentazionali, delle posizioni percettive, della comunicazione primaria e della drammatizzazione delle parti.

La metafora del teatro interiore: la psiche e i suoi personaggi

La metafora teatrale e il gioco delle parti: i ruoli di spettatore, attore e regista; il cambiamento dei rapporti interni; la cornice del “come se” propria del teatro, del gioco e delle fiabe; il rapporto tra Persona globale e i personaggi del suo teatro interiore.

Il primo incontro con il cliente: stabilire un rapporto positivo e le premesse del cambiamento

La frase di apertura del colloquio; analisi della domanda; aiutare il paziente a definire problema e obiettivo in modo adeguato al fine del cambiamento: la tecnica del telegramma; i criteri di buona formazione degli obiettivi: realismo, positività e concretezza.

La raccolta delle informazioni: i dati di realtà e lo scioglimento delle confusioni tipiche

Il metamoderno ericksoniano di “ricalco e guida”, il principio dell'utilizzo e la “tecnica delle tegole”; raccogliere informazioni; scioglimento dei punti di confusione: problema vs obiettivo, mondo interno vs mondo esterno, dimensione individuale vs dimensione sistemica; i 6 servitori di Kipling e il linguaggio di precisione.

Il lavoro sulle convinzioni: il linguaggio come strumento per “descrivere” o per “costruire” la realtà?

Realtà di primo e di secondo ordine; la differenza tra mappa e territorio; le convinzioni sul vero-falso e sul giusto-sbagliato, sulle risorse e capacità, sul meritare il cambiamento; confusione tra ciò che si “sente” e ciò che si “è”; le malformazioni per causa-effetto e di operatore modale di possibilità; la metafora della spia sul cruscotto.

Introdurre l'idea delle parti: inizio dello scioglimento del regime di paradosso

Le forme linguistiche del problema designato, i 5 ambiti del comportamento problematico; introdurre l'idea delle parti; le metafore preparatorie ai laboratori; incentivare la motivazione al cambiamento e chiedere un impegno per dieci incontri; somministrare la metafora del teatro interiore.

L'assessment strutturale: le organizzazioni di personalità

L'assessment strutturale e selezionare l'intervento d'inizio percorso: le organizzazioni di personalità secondo Kernberg: l'organizzazione nevrotica, psicotica e borderline; gli elementi fondamentali per l'assessment strutturale; selezionare il modello di laboratorio d'inizio percorso.

Introduzione ai laboratori: l'applicazione dei principi del cambiamento rapido

Elementi e caratteristiche dei modelli di laboratorio emozionale, razionale e misto; lo scioglimento del regime di paradosso attraverso il gioco delle parti.

Tutoring

Verifica di apprendimento, Raccolta Feed-Back, Laboratori esperienziali su se stessi e sul Metodo di Cambiamento Rapido.

Gli argomenti illustrati nel Programma verranno trattati in 20 moduli, ciascuno della durata di 10 ore (ore di 50')

Argomenti 2° ANNO

Le tre fondamentali cornici del metodo: epistemologica, logica e linguistica

Neopositivismo e costruttivismo a confronto; logica aristotelica e logiche non convenzionali; il linguaggio come strumento per descrivere la realtà e per costruirla.

I modelli di comunicazione fondamentali nel laboratorio: focale, suggestiva, rituale, strategica

Le quattro forme di comunicazione nel laboratorio MCR; la comunicazione focale: come raccogliere informazioni e fornire istruzioni; la comunicazione suggestiva: come far entrare in scena le parti e costruire realtà facilitanti; la comunicazione rituale: come trasformare le parole in azioni; la comunicazione strategica: come ristrutturare il funzionamento del cervello.

Il laboratorio MCR: l'utilizzo del gioco delle parti

Le regole e i principi del laboratorio MCR; i ruoli del cliente e dell'operatore; le 3 fondamentali forme di laboratorio: il modello emozionale, il modello razionale e il modello misto; i fattori del cambiamento istantaneo; l'elaborazione del trauma del Bambino rifiutato; la ristrutturazione dell'assetto adattivo dell'Adulto egemone; i possibili effetti collaterali del laboratorio.

Il cambiamento istantaneo degli stati emozionali: i codici di accesso agli imprinting

Stato di coscienza alterato, atteggiamento empatico, attivazione emozionale, matrice oloestesica, legami sinestesici e comunicazione sensoriale, stato di coscienza paraordinario, identificazione dei e disidentificazione dai personaggi del teatro interiore, drammatizzazione dell'imprinting, percezione multiprospettica, ripristino dei flussi comunicazionali, evoluzione positiva dell'imprinting.

Il laboratorio secondo il "modello emozionale": la trasmutazione emozionale

Le linee guida fondamentali del modello emozionale: recuperare l'imprinting, favorire la comunicazione tra Bambino rifiutato e Genitore penalizzante, accogliere il Bambino rifiutato, verificare la prima fase di trasmutazione emozionale, soddisfare il bisogno originario del Bambino rifiutato, ottenere l'impegno del Genitore penalizzante a soddisfare il bisogno originario, verificare la seconda fase di trasmutazione emozionale; la variante del "cerchio magico".

Il blocco più tipico nel modello emozionale: la ristrutturazione della prima manovra dell'Adulto egemone

Il blocco di prima manovra nel corso del laboratorio secondo il modello emozionale; ristrutturare la manovra difensiva nei confronti dello stato interno spiacevole del Bambino rifiutato.

Il laboratorio secondo il "modello razionale": la ristrutturazione del valore tranello

Le linee guida fondamentali del modello razionale: estrarre l'intento della seconda manovra dell'Adulto egemone, estrarre l'intento universalmente positivo, ottenere conferma del risultato negativo, ottenere la disponibilità a modificare il mezzo per poter realizzare l'intento universalmente positivo, stabilire l'alleanza con la Persona globale, verificare la validità dei mezzi alternativi, chiedere l'impegno a porre in atto i nuovi mezzi.

Il laboratorio secondo il "modello misto": il lavoro su entrambi i poli del cortocircuito

Connubio tra il modello emozionale e quello razionale; il passaggio dal modello emozionale e da quello razionale al modello misto.

La verifica del cambiamento: i test al termine dei laboratori

La verifica dei risultati del lavoro svolto, i diversi tipi di test: delle rappresentazioni, dello stato interno; i test di ricalco: nel passato, nel presente e nel futuro.

Le fasi del percorso in MCR: le tappe del processo di cambiamento

La fase della preparazione: la preparazione al lavoro e la selezione dell'intervento di apertura del percorso; la fase del cambiamento: applicazione dei modelli di laboratorio e altri interventi; la fase della crisi: stasi, abreazione, contraccolpo, ritorsione; la fase del sogno: il termine del percorso del cambiamento.

Tutoring: Verifica di apprendimento, Raccolta Feed-Back, Laboratori esperienziali su se stessi e sul Metodo di Cambiamento Rapido.

Gli argomenti illustrati nel Programma verranno trattati in 20 moduli, ciascuno della durata di 10 ore (ore di 50')

Argomenti 3° ANNO

Lo strumento fondamentale nella pratica del MCR: la struttura dei livelli logici della personalità

I 4 livelli logici della personalità: livello 1 o della Persona globale, livello 2 o delle parti, livello 3 dei personaggi del teatro interiore, livello 4, l'analisi transgenerazionale e la ristrutturazione dei modelli d'interazione tra i diversi volti di Adulto egemone.

L'analisi transgenerazionale: i "campi emozionali" al di là del tempo e dello spazio

Il costrutto di "campo morfogenetico" di Shaldrake e la meccanica quantistica, il misterioso fenomeno dell'entanglement; il "rifilare la patata bollente" e le eredità transgenerazionali; il terzo piano della comunicazione.

Il rafforzamento della Persona globale: gli interventi del Counselor nel corso della sessione di lavoro

Il linguaggio "deparadossalizzante", la centratura, la consapevolezza della capacità di sostenere la sofferenza, l'ancora "salvagente", il passaggio di stato fisiologico, i "verbi vitamina", le convinzioni, la visione del mondo, le distorsioni cognitive, le malformazioni linguistiche, gli utili del comportamento sintomatico, feedback di sostegno dell'lo.

Il rafforzamento della Persona globale: gli esercizi che il cliente può effettuare come compiti a casa

Esercizi volti alla gestione degli stati interni spiacevoli: le formule di autoaccoglimento, la "written disclosure"; esercizi volti al rafforzamento delle tre funzioni della Persona globale: il rafforzamento del senso di identità, il rafforzamento del senso di realtà, il rafforzamento del controllo del comportamento; esercizi volti alla gestione dei personaggi del teatro interiore: l'accoglimento del Bambino rifiutato, l'alleanza con l'Adulto egemone.

Lo pseudo-laboratorio e l'intervento d'urgenza: come affrontare le situazioni difficili

Le 3 principali forme di pseudo laboratorio: parlare dei personaggi del teatro interiore e del loro gioco, interloquire internamente con i personaggi del teatro interiore, interloquire esternamente con i personaggi del teatro interiore; le fasi dell'intervento d'urgenza.

Tutoring

Verifica di apprendimento, Raccolta Feed-Back, Laboratori esperienziali su se stessi e sul Metodo di Cambiamento Rapido.

Storia ed elementi di Counseling

Ruolo di counselor: aspetti giuridici, etici e deontologici

Gli argomenti illustrati nel Programma verranno trattati in 20 moduli, ciascuno della durata di 10 ore (ore di 50')

Materie aspecifiche (propedeutiche) distribuite nel triennio

Teorie e tecniche di comunicazione
Psicologia dei gruppi
Psicologia Generale
Psicologia Sociale
Psicologia dello sviluppo
Psicologia dinamica

Art.7 - MODALITA' DI AMMISSIONE

Il candidato allievo dovrà seguire la procedura per la domanda di iscrizione on-line (vedi pagina "come iscriversi" sul sito www.counseling-academy.it)

Chi non avesse l'accesso internet, dovrà telefonare alla segreteria 0523-078378 o alla Sig. Gabriella Oliva 3314777971 per ricevere informazioni e, via posta ordinaria, la documentazione necessaria all'iscrizione.

La domanda sarà valutata dalla Consiglio Direttivo che chiederà al candidato di sostenere un colloquio di idoneità, per valutare attitudini, requisiti e motivazione.

Art. 8 – VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento qualificante a garanzia della qualità del percorso formativo seguito ed è quindi un dovere dei docenti ed un diritto-dovere degli allievi.

La scuola prevede modalità di valutazione in itinere, valutazioni annuali e una valutazione complessiva finale per il conseguimento del Diploma di Counselor in MCR.

Come previsto dal Documento programmatico sul Counseling, al termine del primo anno il Presidente della scuola, consultati gli organi collegiali, valuta se le potenzialità umane, relazionali, sociali e culturali dell'allievo gli consentano o meno il proseguimento della formazione e, se tale valutazione risultasse negativa, potrà invitarlo ad interrompere il percorso di formazione.

Valutazione in itinere:

Durante le attività formative sono previste sessioni di valutazione degli apprendimenti proposte e condotte dai docenti e dai tutor didattici, secondo le linee definite annualmente dal Consiglio direttivo, anche su indicazione del Collegio docenti.

Valutazione annuale:

Gli allievi dovranno essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione ai Corsi.
Gli allievi dovranno aver frequentato i corsi previsti e superato le prove di valutazione in itinere previste e non aver superato il 20% delle assenze, relativamente al monte orario complessivo di tutto l'anno.

Al termine di ogni anno sono previste **prove specifiche di verifica** che consistono in **prove di verifica scritte e in un colloquio orale**

- Esame finale **SCRITTO**: sono ammessi a sostenere l'esame finale scritto coloro che hanno compiuto le prescritte esperienze formative teoriche e pratiche e che hanno ottenuto il parere favorevole del Consiglio dei Docenti, durante le valutazioni in itinere
- Esame finale **ORALE**: sono ammessi a sostenere l'esame finale orale coloro che hanno superato l'esame scritto.

Il superamento di entrambi gli esami è necessario per ottenere:

Valutazione finale al termine del corso mediante esame e discussione della tesi

La valutazione finale al termine del percorso di studi prevede la presentazione e discussione di una tesina

Per accedere all'esame finale ed alla discussione della tesi, gli allievi dovranno essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione previste e non dovranno aver superato il 20% di assenze complessive nei corsi previsti nei tre anni di corso.

Gli allievi dovranno essere in possesso della certificazione che attesti il percorso personale con Metodo MCR previsto dal programma di studi, 60 ore individuali.

L'esame si svolgerà presso la sede della Counselor Academy di fronte ad una commissione di Esami e sarà presieduta da un commissario esterno dell'Asso Counseling.

Gli allievi che, al termine dei tre anni di corso, non avranno il numero legale di presenze e/o non saranno in regola con i pagamenti, non potranno sostenere l'esame finale e discutere la tesi.

Potranno comunque isciversi come "fuori corso" nell'anno successivo e partecipare ai seminari non frequentati e, una volta raggiunto il numero legale di presenze, potranno sostenere l'esame finale e discutere la tesi alla fine dell'anno, insieme agli allievi del terzo anno in corso.

Art. 9 – DIPLOMA, RICONOSCIMENTI E CREDITI FORMATIVI

Gli allievi che concluderanno il corso di studi previsto e supereranno positivamente la valutazione finale, otterranno il **Diploma di Counselor in MCR**.

Il Diploma abilita al riconoscimento in Italia della Asso Counseling. Inoltre dà la possibilità del riconoscimento europeo della European Association for Counseling E.A.C.

Art. 10 – DIRITTI e DOVERI DEGLI ALLIEVI

Diritti

Prima dell'inizio di ogni anno di Corso, gli allievi hanno diritto a ricevere la seguente documentazione:

- "Regolamento Interno" relativo alle informazioni "Organizzative" e "Amministrative" approvato annualmente dai competenti organi della scuola.
- "Programma Didattico": calendario-orario dettagliato delle attività didattiche, mensili e annuali, nelle singole attività.

Hanno inoltre diritto di:

- Essere a conoscenza dei criteri e delle modalità con i quali vengono effettuate le valutazioni sul loro percorso formativo.
- Ricevere, al termine di ogni anno di Corso, una specifica valutazione sulla propria attività formativa.
- Sulla base della valutazione ricevuta l'allievo può contattare il Direttore della Scuola il quale, ove se ne presenti la necessità, consulterà il Consiglio dei Docenti, il cui giudizio sull'operato è motivato e inappellabile.

Doveri

- Dichiarare di essere nelle condizioni di ammissione del presente regolamento, presentandone la relativa documentazione e/o tramite autocertificazione.
- Non avvalersi del titolo di "Counselor in MCR" se non dopo aver conseguito il diploma.

Art. 11 – CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA SCUOLA, COLLEGIO DEI DOCENTI E FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO.

Il Consiglio Direttivo è l'organo decisionale della Scuola Counseling Academy, oltre ai Coordinatori di area nominati dalla Direzione dell'Istituto stesso.

Il Consiglio si riunisce periodicamente per:

- analizzare le domande e deliberare le ammissioni alla scuola
- analizzare e deliberare eventuali esclusioni dalla scuola
- analizzare e deliberare in merito alle domande di riconoscimento di crediti formativi
- deliberare le quote di iscrizione alla scuola ed ai corsi
- deliberare le quote per le borse di studio
- deliberare e valutare agevolazioni e sconti nei pagamenti dei percorsi formativi
- deliberare e valutare collaborazioni e attività di ricerca con Counseling Academy
- verificare e deliberare il programma didattico annuale
- verificare e deliberare le modalità annuali di valutazione e di diploma
- organizzare e coordinare l'attività didattica
- verificare e aggiornare il presente regolamento

Il Collegio dei Docenti è l'organo consultivo in materia didattica ed è composto dal Presidente, dal Direttore scientifico e dai docenti interni ed esterni della scuola.

Il Collegio si riunisce periodicamente per:

- verificare l'andamento del processo didattico;
- coordinare le attività di formazione e valutazione;
- proporre modifiche ed adeguamenti ai programmi didattici della scuola;
- proporre provvedimenti di esclusione dalla scuola;
- proporre eventuali variazioni al presente regolamento.

Le figure professionali della Scuola di Counseling sono:

Docenti Psicologi e Psicoterapeuti

Docenti con qualifica di Counselor e Counselor trainer

Collaboratori interni all'attività didattica

Docenti esterni qualificati su tematiche e metodologie specifiche

Tutor didattici

Trainer

Supervisor

Figure organizzative ed amministrative della segreteria

Staff Didattico

Presidente, Tutor e Coordinatore: Maria Gabriella Oliva, Counselor Trainer

Direttore Scientifico: Dr Stefano Boschi

Responsabile Didattico Prof.ssa Aurora Patacchia

Docenti

Le unità formative saranno condotte da docenti della Counseling Academy, interni ed esterni, in qualità di collaboratori occasionali o a progetto.

Art. 12 – AGGIORNAMENTI

La professione del Counselor richiede una formazione continua e il mantenimento dell'iscrizione è subordinata ad un aggiornamento minimo annuo di 25 ore di formazione che potranno essere prodotte ogni tre anni (dimostrando così 75 ore triennali di aggiornamento professionale). L'aggiornamento comprende la partecipazione a convegni e/o congressi, stages e work-shop, che devono essere documentati alla commissione AssoCounseling. La Counseling Academy richiede di svolgere almeno la metà del monte ore necessario per l'aggiornamento all'interno delle proprie attività formative.

Inoltre la scuola Counseling Academy propone:

Aggiornamenti professionali, Supervisioni, Master, Corsi di Specializzazione, Corsi di Formazione di supervisori.

I pacchetti formativi saranno composti secondo il seguente criterio:

- **Aggiornamenti professionali.** Minimo 30 ore (40 – 50 - ...) la scuola Counseling Academy sceglie l'argomento di propria competenza, preferibilmente monotematico su temi attuali o su nuove ricerche effettuate in campi specifici del counseling.
- **Supervisioni.** La scuola Counseling Academy mette a disposizione supervisori certificati, per la supervisione professionale.
- **Specializzazione relativa al proprio orientamento in MCR,** Minimo 150 ore, più 30 di supervisione, le ore potranno essere aumentate a discrezione della scuola a seconda della complessità del proprio modello di intervento.

La scuola Counseling Academy presenta un programma formativo specifico relativo al proprio orientamento in MCR.

- **Specializzazione relativa all'ambito di competenza in MCR.** Minimo 150 ore, più 30 di supervisione, le ore potranno essere aumentate a seconda del tipo di competenza verso la quale ci si indirizza. Il comitato tecnico scientifico eventualmente incaricato potrà esprimere pareri di merito.

La scuola proporrà percorsi formativi per il conseguimento di una specializzazione di competenza in MCR.

- **Corsi di formazione per supervisori.** Minimo 100 ore, più 20 di supervisione della supervisione, le ore potranno essere aumentate a discrezione della scuola a seconda dei propri criteri di supervisione in base al modello di intervento.

La scuola proporrà percorsi formativi per il conseguimento del livello di competenza.

Letto e approvato dal Consiglio Direttivo